

PEONIE FREE

Il suo vero nome era Mary Annette Beauchamp, ma divenne famosa come "Elizabeth del giardino" dal titolo *Il giardino di Elizabeth*, pubblicato a fine '800 (già uscito da Bollati Boringhieri, quel libro torna adesso da Fazi in versione integrale): un *journal intime* ispirato all'autrice, cugina di Katherine Mansfield, dall'essersi trasferita in un ex convento in Pomerania circondato da rose tea, clematidi e lillà in ordine sparso. Un paradiso in terra, quanto di più vicino all'idea di umana felicità. Ma nei libri "di Elizabeth", da *Un incantevole aprile* a *Il giardino perduto*, non ci sono leziosità o tè delle 5, fu anzi la prima scrittrice autenticamente moderna. Ci si accorge subito di quanto il diario di campagna nasconda una sottotraccia filosofico-femminista. Von Arnim (cognome del primo marito, l'"uomo della Collera" del romanzo) odiava i pettegolezzi e il ricevimento degli ospiti, voleva solo essere lasciata in pace a leggere e scrivere nel suo giardino, e a chi le diceva quanto fosse egoista il marito ad averla confinata a coltivare peonie, rispondeva di essere felice così. **Francesca Frediani**
Elizabeth Von Arnim, *Il giardino di Elizabeth*, Fazi, 16,50 euro.



LIBRI

Foto di L. Ziff/Gallery Stock

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

